

Arcisate – Stabio: cosa cambia a Induno

Pubblicato: Giovedì 4 Dicembre 2008

✖ Sarà la rivoluzione, e come per tutte le rivoluzioni bisognerà armarsi di santa pazienza. Una pazienza che dovranno esercitare in particolare i cittadini di Induno Olona, di Arcisate e di Cantello che avranno stazioni più grandi (e nel caso di Cantello pure una stazione, che prima non c'era) soluzioni architettoniche che eviteranno i passaggi a livello e opportunità di spostamento in più, ma che magari dovranno sobbarcarsi per anni cantieri in città e corse sostitutive dei treni. Per comprendere meglio la situazione abbiamo cominciato con l'interpellare il **sindaco di Induno, Maria Angela Bianchi** (nella foto).

Cosa porteranno ad Induno i cambiamenti?

«Sicuramente le novità date da quest'opera rappresenteranno un'opportunità sia per chi voglia raggiungere Induno dalla Svizzera sia per gli indunesi che vogliono uscire: penso ai ragazzi e alla loro maggiore possibilità di muoversi, a magari costituire un filo diretto con le Università Svizzere» esordisce il sindaco. Che però correttamente, avverte: «I cambiamenti sconvolgeranno gli indunesi soprattutto nella parte sud: una zona che dovremo monitorare attentamente, anche se non potremo proporre stravolgimenti. Si tratta della parte che non sarà interrata: il passaggio a livello subito dopo il ponte non sarà sostituito da niente, solo da un sottopassaggio pedonale, e questa scelta cambierà perlomeno le abitudini di un po' di persone il paese sarà in quel punto diviso in due. Più avanti invece scende la ferrovia e comincerà una migliore comunicazione nel paese verranno eliminati due passaggi a livello, sarà tutto meglio. In cambio però, dell'abbattimento della casetta degli alpini, la cui sede dovrà essere trovata altrove».

✖ **I lavori cominceranno prima nel vostro paese?**

«Non ci sarà un inizio per noi e un inizio per gli altri. I lavori, ci hanno spiegato, cominceranno contemporaneamente perchè gli interventi da mettere in atto sono molti, pesanti e in un tempo limitato. Pensi solo alla galleria che da induno va ad arcisate: Reti Ferroviarie Italiane ne costruirà una al di sotto dell'esistente per far passare il treno. Un lavoro decisamente impegnativo».

C'è qualcosa che si può cambiare ancora? O ormai dovete limitarvi ad aspettare?

«Per quanto non sia più possibile uno stravolgimento del progetto esistente, qualcosa è ancora migliorabile. Noi abbiamo alcune richieste, in particolare sulla stazione: quella che ci è stata proposta è una stazione a lato dei binari, ma noi ne preferiremmo una a ponte, che sarebbe più sfruttabile per il paese. Ci hanno già avvertito che i cambiamenti da proporre non devono prevedere dei costi in più, ma siamo disposti a chiedere l'eliminazione di opere che a noi sembrano ridondanti, in cambio. A gennaio dovrebbero aprirsi i tavoli tecnici con la ditta che si aggiudicherà l'appalto: faremo le nostre proposte in quelle sedi»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

